

I PARTE



A volte possono verificarsi delle calamità che richiedono alcune regole di comportamento per diminuire il rischio di farci male.

Quanto proposto non ha lo scopo di esaminare la complessa problematica della SICUREZZA,
ma affrontare le questioni essenziali



PER

- *tutelare la salute e la sicurezza nostra e di chi ci sta vicino;*
- *gestire nel migliore dei modi probabili situazioni d'Emergenza;*
- *promuovere la “**Cultura della Sicurezza**”*

Per fronteggiare pericoli "gravi ed immediati", il D.Lgs 81/08 prevede che ogni scuola sia dotata di un **Piano di Emergenza**.

Il Piano tende a garantire l'incolumità delle persone nel caso in cui siano costrette ad abbandonare un edificio con urgenza e si caratterizza per la particolarità delle procedure.

In tutti gli edifici ad alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di **fruibilità** degli spazi ed alterano i comportamenti degli utenti. Ciò potrebbe causare una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può essere pericolosa, poiché non consente il controllo della situazione creatasi e rende difficili eventuali operazioni di soccorso.

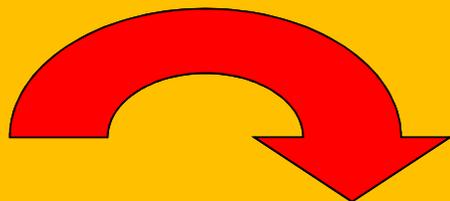


Questa reazione, da tutti conosciuta con il termine di

PANICO

può essere modificata e ricondotta alla normalità se il sistema in cui si evolve è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano

Il Piano di Emergenza, può dare un contributo fondamentale perché :



- consente di essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimola la fiducia in se stessi;
- induce un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- favorisce il controllo dell'emotività.

PIANO DI EMERGENZA ISTRUZIONI PER IL PERSONALE

CHIUNQUE VERIFICHI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO DEVE IMMEDIATAMENTE INFORMARE GLI ADOETTI ALLA SICUREZZA CHE PROVVEDERANNO AD ATTIVARE LE MISURE DI SOCCORSO ADEGUATE AL CASO.

IN CASO DI INCENDIO

 AZIONARE IL PULSANTE D'ALLARME PIÙ VICINO CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO Tel. 115
CHIAMARE IL PRONTO SOCCORSO Tel. 118

DARE IMMEDIATAMENTE L'ALLARME, ALLONTANARE LE PERSONE PRESENTI

  SE POSSIBILE UTILIZZARE GLI ESTINTORI O GLI IDRANTI PIÙ VICINI E DIRIGENDO IL GETTO ALLA BASE DELLA FIAMMA

- METTERE FUORI TENSIONE MACCHINARI E APPARECCHI ELETTRICI
- NELLA ZONA DELL'INCENDIO E NELLE ZONE ADIACENTI FERMARE GLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO
- CHIUDERE PORTE E FINESTRE PER CIRCOSCRIVERE LA ZONA D'INCENDIO

IN CASO DI EVACUAZIONE NON URLARE NON CREARE PANICO

   ABBANDONARE I LOCALI CON ORDINE, SEGUENDO I CARTELLI INDICATORI VERSO LE USCITE

 **NON USARE ASCENSORI**

 **SERVIRSI DELLE SCALE**

IN CASO DI EMERGENZA

AVVISARE LA PORTINERIA CENTRALE Tel.
DESCRIVENDO CON CHIAREZZA L'ACCADUTO E INDICANDO CON ESATTEZZA DOVE AVVIENE E IL TIPO DI AIUTO RICHIESTO

ENTI ESTERNI

Polizia Tel.
Carabinieri Tel.
Vigili Urbani Tel.
Prefettura Tel.
Centro antiveneni Tel.
USL - ASL Tel.
Azienda gas Tel.
Azienda acqua Tel.
Azienda elettrica Tel.
Rimozione auto Tel.

SERVIZI INTERNI

Coord. emergenza Tel.
Antincendio Tel.
Pronto Soccorso Tel.
Portineria Tel.
Contatti esterni Tel.
Direzione azienda Tel.
Servizio tecnico Tel.
Medico competente Tel.
Manutenzione Tel.
Security Tel.

In altre parole tende a



- ridurre i rischi indotti da una condizione d'emergenza
e
- facilita le operazioni di allontanamento dai luoghi pericolosi

Risultato da raggiungere:

la minore probabilità che si scateni il

panico

in caso di un' emergenza.



Riferimenti legislativi

- ❖ D.M. 26.08.92 "norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"
- ❖ D.Lgs. 626/94 "Attuazione delle direttive ... CEE... riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro"
- ❖ D.M.10.03.98 "criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"
- ❖ Circolare Ministeriale n. 119 – indicazioni attuative
- ❖ D. Lgs. 195/2003
- ❖ D. Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"



È l'aspetto fondamentale per affrontare con maggiore serenità e cognizione l'eventuale rischio, anziché subirlo come incognito e disastroso evento e per acquisire un adeguato livello di sicurezza individuale e collettiva.

La conoscenza dei rischi, delle misure di prevenzione, delle procedure, delle modalità di comportamento da attivare in caso di emergenza e le periodiche esercitazioni, consentono di acquisire un'adeguata capacità di reazione emozionale.



Educazione al rischio (informazione e formazione)



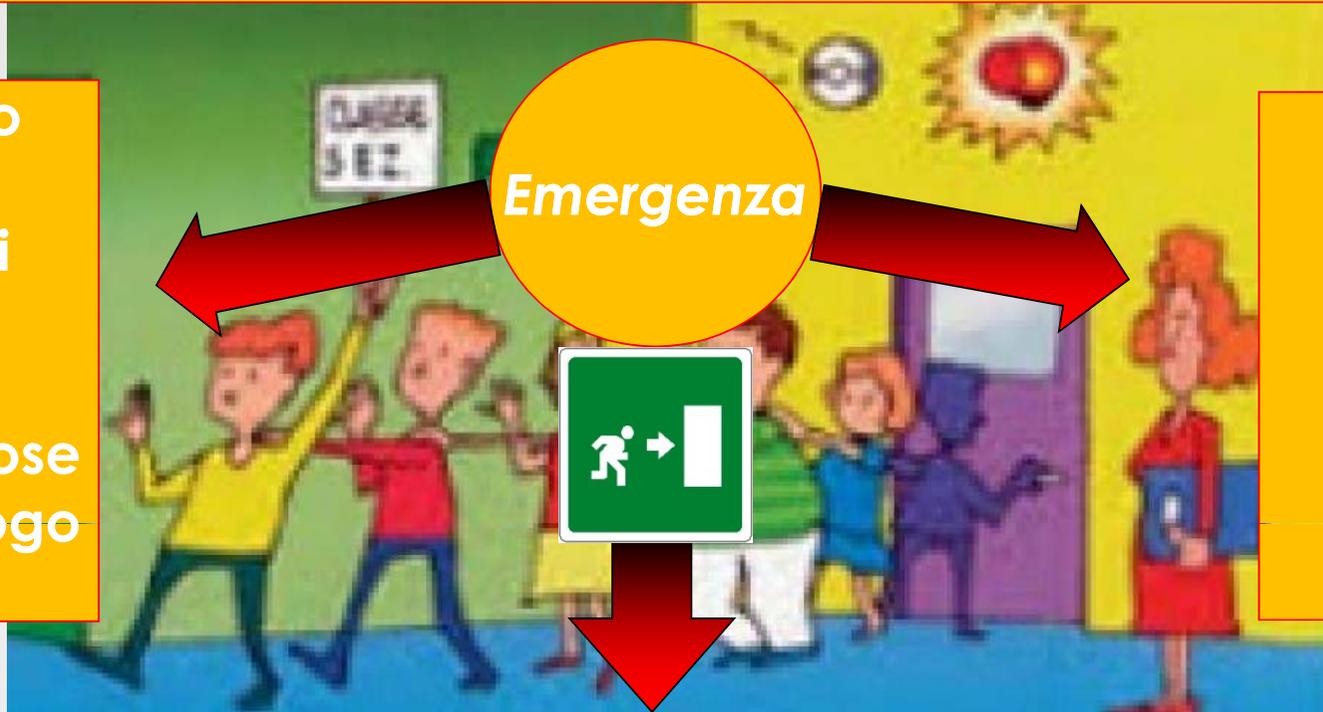
L'insorgenza della paura e la manifestazione di stati di panico, causano comportamenti individuali o collettivi, irrazionali ed illogici che possono compromettere la propria ed altrui incolumità.



Mantenendo la calma ed osservando con scrupolo le procedure operative e le norme di comportamento, si agevolano le operazioni di deflusso e l'evacuazione dall'edificio.

Che cos'è un'emergenza?

È l'improvviso insorgere di condizioni di pericolo per tutte le persone e le cose presenti nel luogo di lavoro.



Si fronteggia predisponendo un piano di emergenza di evacuazione.

La prova di evacuazione

è il momento di verifica essenziale per testare il piano d'emergenza e per verificare se tutti i lavoratori e tutti gli alunni hanno acquisito comportamenti idonei da tenere in caso di emergenza reale.

Il Piano di Emergenza prevede l'individuazione e la formazione di una serie di figure interne alla scuola che con il loro agire favoriscono:



**una corretta
prevenzione
del rischio.**



**un'efficace
evacuazione
della scuola.**

La tipologia degli incidenti ipotizzabili è piuttosto varia, essi possono dipendere:



dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola.



dal territorio in cui è collocata la scuola



dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Sono da considerare calamità:

- **Terremoti;**
- **Incendi** che si sviluppano all'interno o nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- **Alluvioni e/o Allagamenti;**
- **Crolli** dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- **Presenza (anche presunta) di ordigni esplosivi;**
- **Inquinamenti** dovuti a cause esterne (nube tossica);



Se tali calamità si verificano mentre sei a scuola le regole da seguire sono contenute nel Piano di Emergenza.

IL PIANO DI EMERGENZA



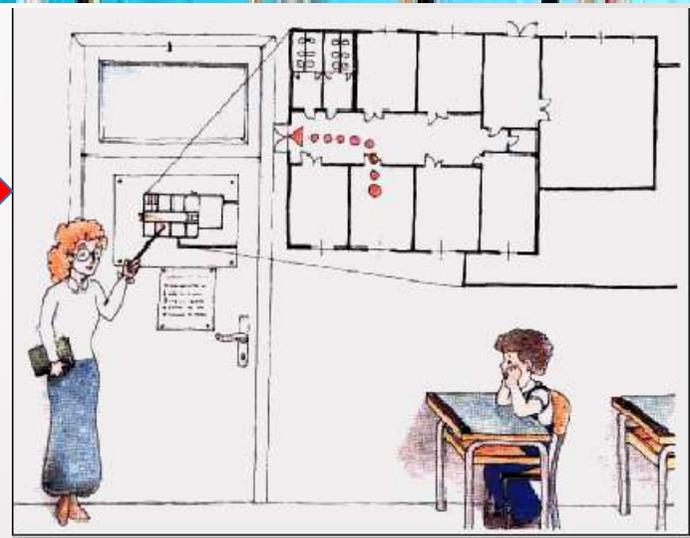
Il piano di emergenza è l'insieme delle misure straordinarie, delle procedure e delle azioni da attuare al fine di fronteggiare e ridurre i danni

derivanti da eventi pericolosi per:

- *prevenire l'accadimento di eventi incidentali;*
- *ridurre i pericoli alle persone;*
- *prestare soccorso alle persone colpite;*
- *circoscrivere l'eventuale evento incidentale.*

Prima di tutto impariamo a...

- sistemare il banco, la sedia, lo zaino e le cartelline da disegno in modo da non ostacolare, in caso di emergenza, l'esodo veloce;
- controllare la segnaletica d'emergenza per una facile e rapida individuazione delle vie di fuga in caso di calamità;
- prendere visione, insieme agli insegnanti, del comportamenti da avere in caso di emergenza affissi in classe;





Contenuti del Piano di Emergenza

Deve contenere nei dettagli:

- *le azioni da mettere in atto in caso di incendio;*
- *le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro;*
- *le disposizioni per richiedere l'intervento dei VV.F.;*
- *le specifiche misure per assistere persone disabili;*
- *le caratteristiche dei luoghi di lavoro.*

SEGNALETICA E CARTELLONISTICA



Lo scopo della segnaletica di sicurezza è quella di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli.

In sintesi l'importanza dei cartelli e di una corretta segnaletica serve a:

- Evitare comportamenti pericolosi;
- Avvertire dei pericoli esistenti;
- Prescrivere comportamenti sicuri;
- Fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e alle vie di fuga.

IL LINGUAGGIO DEI SEGNALI

I segnali di sicurezza sono suddivisi per forma e colore per una rapida lettura

Si dividono, in linea generale, secondo l'immagine a fianco. Nelle slide successive vedremo cosa ci indicano i cartelli suddivisi per categoria.



CARTELLI DI SALVATAGGIO



FORMA: quadrata o rettangolare
FONDO: verde (salvataggio)

Danno indicazioni per l'operazione di salvataggio fornendo

indicazioni relative a situazioni di emergenza.

Le vie di esodo si dividono in:

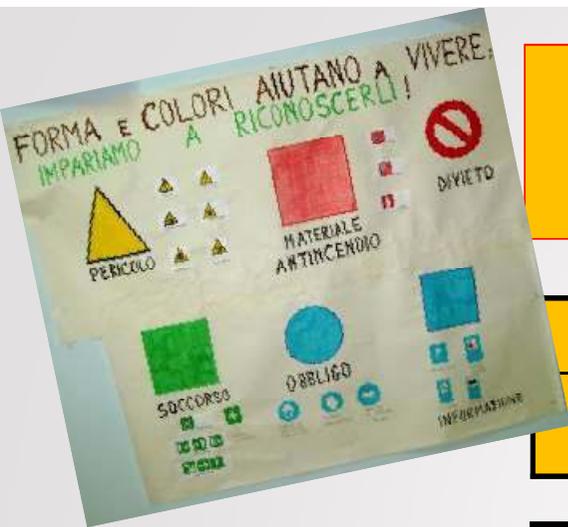


Via di emergenza: percorso senza ostacoli al deflusso che permette alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.

Uscita di emergenza: passaggio che immette in un luogo sicuro.

Inoltre per Luogo sicuro si intende:

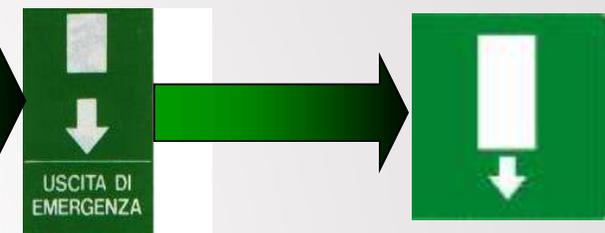
Luogo sicuro: luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio e altre situazioni di emergenza.



Ora analizziamo nello specifico i cartelli relativi alle uscite di emergenza.

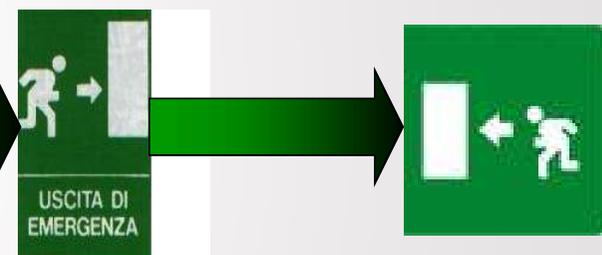
Uscita di emergenza

Si trova sopra la porta dell'uscita di emergenza



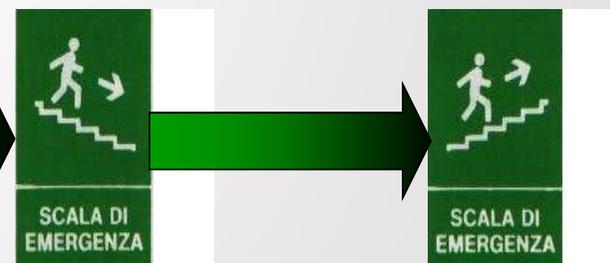
Uscita di emergenza a destra o a sinistra

Si trova nei corridoi, negli spazi comuni; serve a facilitare l'uscita di emergenza



Scala di emergenza

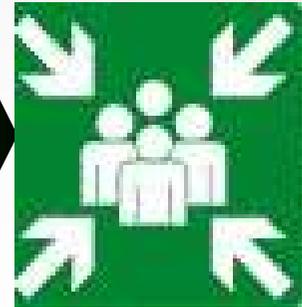
Si trova in prossimità delle scale da utilizzare



Qui di seguito sono riportati altri segnali che troviamo nelle piante affisse nei vari ambienti della scuola.

Punto di raccolta

Indica l'area di raduno esterna all'edificio



Postazione telefonica

Luogo da cui partono le chiamate d'emergenza



"voi siete qui"

da indicare in planimetria:
indica la posizione di chi guarda



CARTELLI PER ATTREZZATURE ANTINCENDIO

CARTELLI PER ATTREZZATURE ANTINCENDIO



Lancia
antincendio



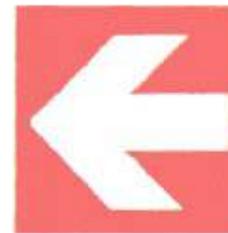
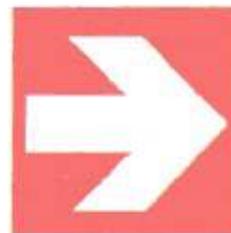
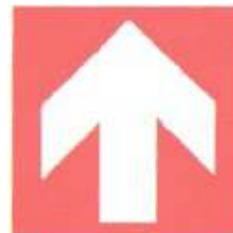
Scala



Estintore



Telefono
per gli interventi
antincendio

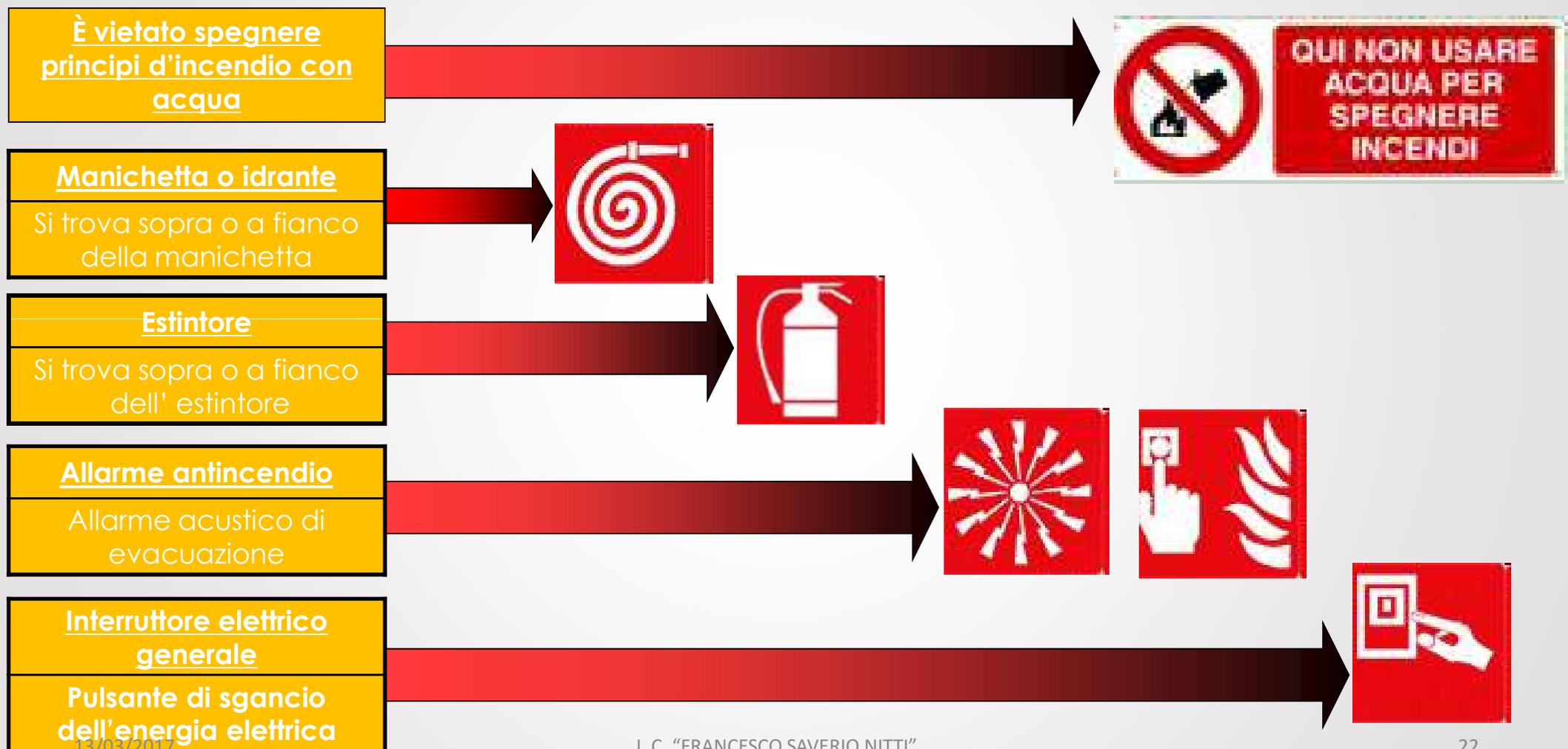


Direzione da seguire
(Cartello da aggiungere a quelli che precedono)

FORMA: quadrata o rettangolare
FONDO: rosso (antincendio)
PITTOGRAMMA: bianco

Indicano le attrezzature antincendio, fornendo indicazioni relative a situazioni di emergenza.

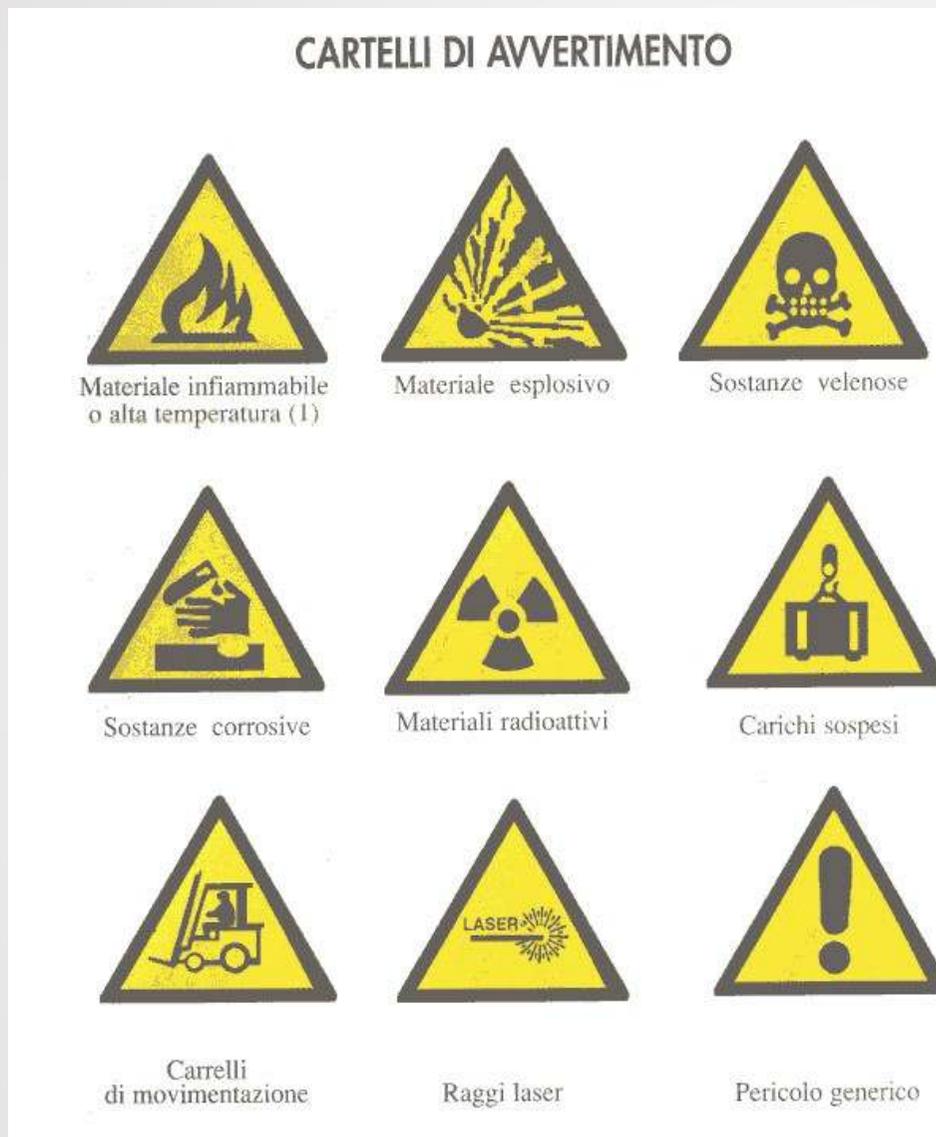
segnali antincendio riportati anche nelle planimetrie di esodo





FORMA: circolare FONDO: bianco BORDO E BARRA TRASVERSALE: rosso PITTOGRAMMA: nero

vietano un comportamento dal quale potrebbe risultare un pericolo.



**FORMA: triangolo
equilatero FONDO:
colore giallo
BORDO E SIMBOLO:
nero**
**Trasmettono ulteriori
informazioni sulla
natura del pericolo.**

CARTELLI DI PRESCRIZIONE



Protezione obbligatoria per gli occhi



Casco di protezione obbligatoria



Protezione obbligatoria dell'udito



Protezione obbligatoria delle vie respiratorie



Calzature di sicurezza obbligatorie



Guanti di protezione obbligatoria



Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)



Protezione individuale obbligatoria contro le cadute



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione obbligatoria del viso



Passaggio obbligatorio per i pedoni

FORMA: circolare

FONDO: azzurro

SIMBOLO: bianco

obbligano ad indossare un DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) e a tenere un comportamento di sicurezza.

SIMBOLI E INDICAZIONI DI PERICOLO

<p>E</p>  <p>ES : Explosivo DA : Eksplosiv DE : Explosionsgefährlich EL : Εκρηκτικό EN : Explosive FR : Explosif IT : Esplosivo NL : Ontplofbaar PT : Explosivo</p>	<p>O</p>  <p>ES : Comburente DA : Brandnerende DE : Brandfördernd EL : Οξειδωτικό EN : Oxidizing FR : Comburant IT : Comburente NL : Oxyderend PT : Comburente</p>
<p>F</p>  <p>ES : Facilmente inflamable DA : Meget brandfarlig DE : Leichtentzündlich EL : Μόλυ ευφλεκτο EN : Highly flammable FR : Facilement inflammable IT : Facilmente infiammabile NL : Licht ontvlambaar PT : Facilmente inflamável</p>	<p>F+</p>  <p>ES : Extremadamente inflamable DA : Yderst brandfarlig DE : Hochentzündlich EL : Εξαιρετικά ευλεκτο EN : Extremely flammable FR : Extrêmement inflammable IT : Estremamente infiammabile NL : Zeer licht ontvlambaar PT : Extremamente inflamável</p>
<p>T</p>  <p>ES : Tóxico DA : Giftig DE : Giftig EL : Τοξικό EN : Toxic FR : Toxique IT : Tossico NL : Vergiftig PT : Tóxico</p>	<p>T+</p>  <p>ES : Muy tóxico DA : Meget giftig DE : Sehr giftig EL : Μόλυ τοξικό EN : Very toxic FR : Très toxique IT : Molto tossico NL : Zeer vergiftig PT : Muito tóxico</p>
<p>C</p>  <p>ES : Corrosivo DA : Etsende DE : Ätzend EL : Διαβρωτικό EN : Corrosive FR : Corrosif IT : Corrosivo NL : Bijtend PT : Corrosivo</p>	<p>X</p>  <p>ES : Nocivo DA : Sundhedsskadelig DE : Mindergiftig EL : Επιβλαβές EN : Harmful FR : Nocif IT : Nocivo NL : Schadelijk PT : Nocivo</p>
<p>Xi</p>  <p>ES : Irritante DA : Lokalirriterende DE : Reizend EL : Ερεθιστικό EN : Irritant FR : Irritant IT : Irritante NL : Irriterend PT : Irritante</p>	<p>N</p>  <p>ES : Peligroso para el medio ambiente DA : Miljøfarlig DE : Umweltgefährlich EL : Επιβλαβή για το περιβάλλον EN : Dangerous for the environment FR : Dangereux pour l'environnement IT : Pericoloso per l'ambiente NL : Milieugevaarlijk PT : Perigoso para o ambiente</p>

*Indicano situazioni
e sostanze
pericolose.*

Come disporre i cartelli

- non ve ne sia un eccesso nello stesso luogo;
- non ne siano installati di inutili;
- siano collocati in posizione di piena visibilità;
- sia assicurata una manutenzione o sostituzione di quelli rovinati.

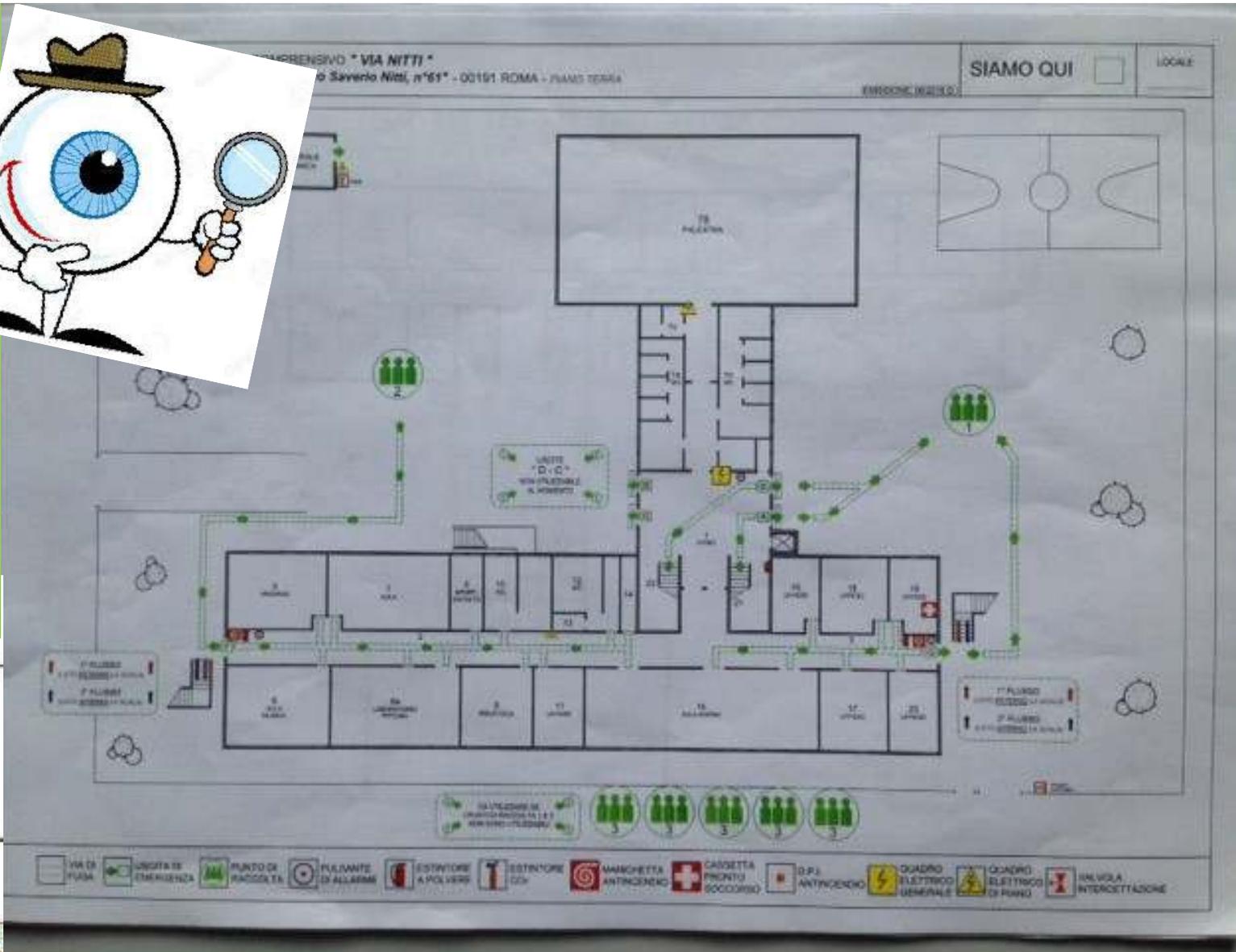


Qui di seguito sono visualizzate alcune piante della scuola che ritroviamo in tutti gli ambienti. In esse sono riportate :

- **ubicazione delle uscite di emergenza;**
- **percorsi di fuga (colorati);**
- **eventuali luoghi sicuri;**
- **punti di raccolta esterni;**



13/03/2017



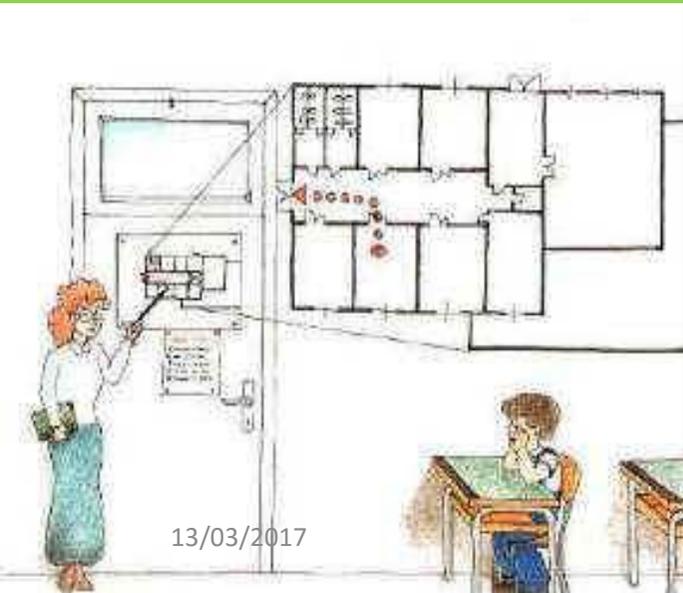
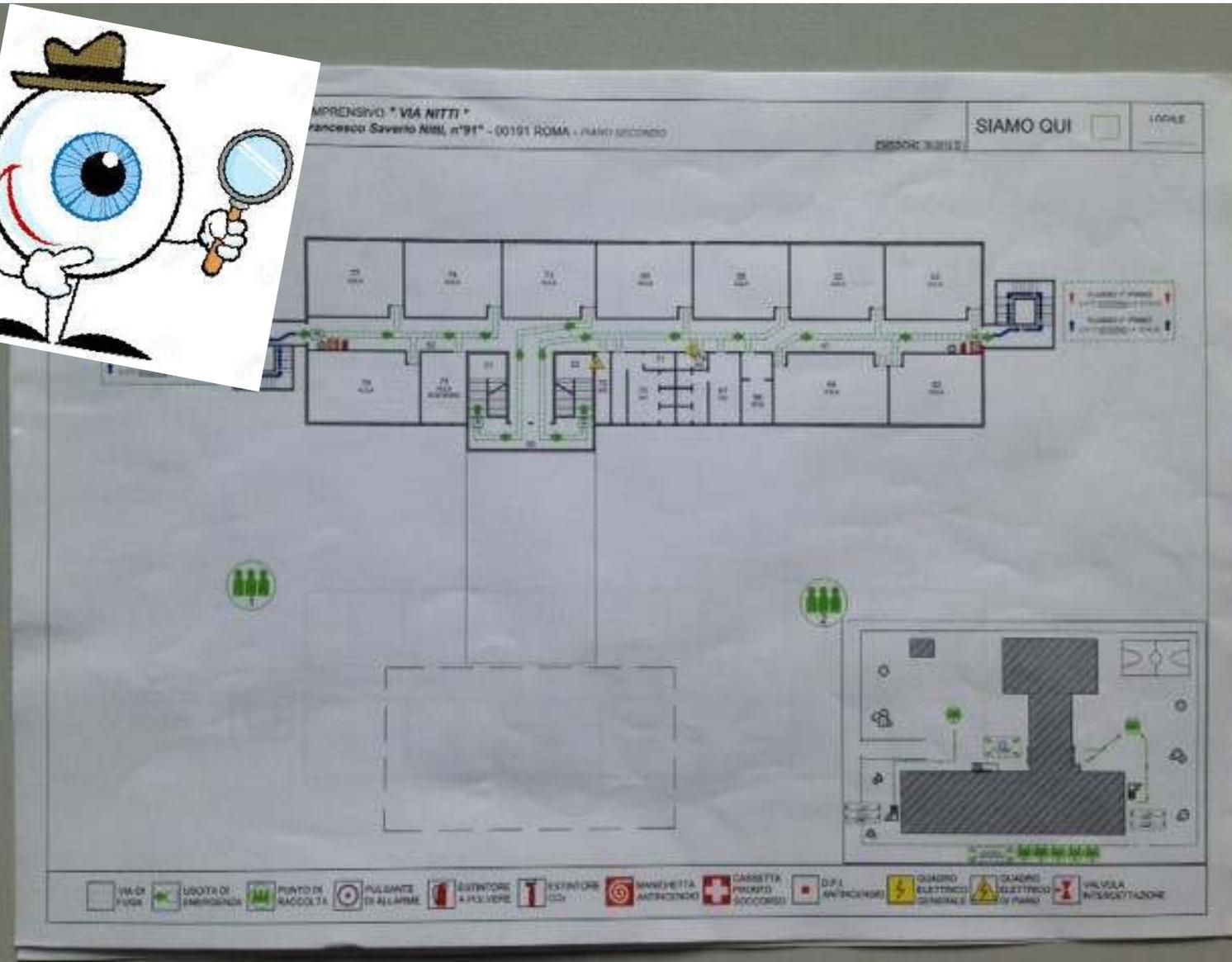
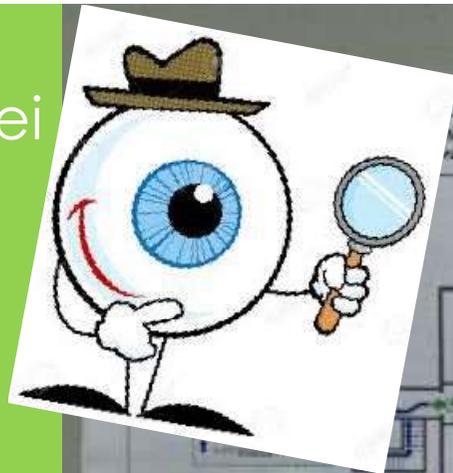
I. C. "FRANCESCO SAVERIO NITTI"

28

Inoltre nelle piante della scuola, affisse nei vari ambienti, troviamo anche:

- ubicazione delle attrezzature antincendio;

Interruttore elettrico generale e di piano;



Comunicare la sicurezza: proposte



I segnali di
sicurezza
dove sono?
sono visibili?
sufficienti?
se ne possono
inventare altri?
Quali proposte?

il SPP chiede la
collaborazione
degli allievi



13/03/2017

I. C. "FRANCESCO SAVERIO NITTI"



30

Fine 1° parte